Sottrarre all'oblio un immenso patrimonio di sapere e bellezza e renderlo accessibile a tutto il mondo. Con questa finalità nel 1995 è nata la collana "La Biblioteca Impossibile", che riunisce fedeli riproduzioni dei massimi capolavori della miniatura, scelti per la ricchezza, il valore storico-artistico e l'importanza della committenza. I facsimili consentono di sfogliare opere che, per la loro preziosità, sono custodite nei *caveaux* blindati delle maggiori biblioteche del mondo, inaccessibili al pubblico. Ma lo strumento della riproduzione facsimilare rivela la sua straordinaria efficacia anche al di fuori della dimensione libraria. Ne abbiamo una straordinaria prova proprio qui, nella Sala dell'Albergo della Scuola Grande di San Marco, le cui pareti hanno ritrovato gli originari teleri del ciclo alessandrino – oggi alle Gallerie dell'Accademia – grazie a fedeli riproduzioni digitali, che restituiscono all'ambiente l'antica magnificenza. I capolavori della miniatura esposti in facsimile si pongono inoltre in dialogo con le opere della Biblioteca di storia della medicina: preziose tavole e volumi a stampa realizzati a partire dal Cinquecento, quando la grande stagione dell'*ars illuminandi* volgeva al termine. Il visitatore intraprende così una sorta di viaggio nella storia del libro, che gli permetterà di scoprire e ammirare veri e propri tesori dell'arte e dell'ingegno umano.

Luca Panini
Amministratore Delegato
Franco Cosimo Panini Editore

dal martedì al sabato
ore 9.30 / 17
www.scuolagrandesanmarco.it

mostra promossa da

Scuola Grande di San Marco

Ulss 12 Veneziana

FRANCO COSIMO PANINI

sponsor

ZANARDO

LOGOS

La Biblioteca Impossibile

LE EDIZIONI IN FACSIMILE DEI CAPOLAVORI DELLA MINIATURA

29 giugno / 28 settembre 2016
Scuola Grande di San Marco
Campo Santi Giovanni e Paolo / Venezia

Saluto con soddisfazione l'iniziativa promossa dal Polo Culturale e Museale della Scuola Grande di San Marco di realizzare con Franco Cosimo Panini Editore una mostra dedicata ai più preziosi codici miniati del Rinascimento italiano. È un'occasione importante per evidenziare ancora una volta la ricchezza propositiva della nostra istituzione marciana, a cui abbiamo affidato il compito di custodire e coltivare lo straordinario patrimonio culturale dell'Azienda Ulss veneziana.

Con questa mostra viene messa in luce anche la felice relazione collaborativa con la casa editrice Panini, che ha scelto di guardare alla Scuola Grande di San Marco come ad un monumento culturale di eccezionale valore, a cui dedicare, come fatto per altre diciotto bellezze d'Italia, un'opera omnia nella collana "Mirabilia Italiae", in corso di realizzazione.

Questa iniziativa espositiva presenta rarissime opere del passato in versione facsimilare, attraverso le quali comprendiamo cosa significa l'applicazione dell'ingegno, della creatività, del gusto, dello stile, dell'idea del bello nella produzione libraria antica. La radice del bello sta nelle cose buone, così possiamo anche dire che il bello umanizza. Di questo rapporto noi siamo davvero testimoni perché possiamo raccontare quanto bene produca nel clima ospedaliero, nella percezione degli assistiti, nel benessere degli operatori, nel sentimento di cittadinanza dei veneziani ogni azione di decoro e miglioramento estetico compiuta negli ambienti dell'Ospedale Ss. Giovanni e Paolo e quanto forte sia il messaggio di appartenenza che suscita in tutti la bellezza della Scuola Grande di San Marco da quando l'abbiamo donata al pubblico nel 2013.

Per questo insieme di ragioni possiamo considerare questa mostra come anche un'occasione di educazione e memoria dei principi che stanno scritti nelle pagine fondanti della cura della persona e della sua concezione umanistica a cui la civiltà veneziana ha dato un contributo fondamentale nei secoli della sua lunga storia.

Giuseppe Dal Ben
Direttore Generale
Azienda Ulss 12 Veneziana

Il Polo Culturale e Museale della Scuola Grande di San Marco segue alcuni itinerari di lavoro - secondo gli ambiti riconducibili alla complessità delle sue vicende secolari - quali: la cultura della cura della persona, la cultura storica ed artistica, la conservazione delle raccolte museali di storia della medicina, la tenuta dei fondi della biblioteca storica medica e dell'archivio degli antichi ospedali. In apparenza è difficile dare un denominatore comune alle attività di questi vari ambiti; in realtà, se non ci allontaniamo, come cerchiamo di fare, dallo spirito fondativo della Scuola, che è ispirato al comandamento della Carità, riusciamo ad operare con coerenza e in ogni circostanza possiamo mettere in luce i nostri valori.

È vero che il corpo sociale della Scuola non c'è più dal momento dell'infausta soppressione della confraternita del 1806, ma l'universo caritatevole dell'Ospedale si è, più o meno inconsapevolmente, incaricato di mantenere la componente morale dell'istituzione, di confermarla durevolmente, di aggiornarla e anche di valorizzarla in modo importante.

Cura e cultura, medicina e letteratura, scienza e storia sono da sempre inscindibilmente intrecciate, come la passione umanistica di tanti medici veneziani ha compreso e mostrato nel tempo; avvalorandola concretamente con i fondi librari antichi da loro stessi donati per la Biblioteca ospedaliera, poi confluita nella Scuola Grande di San Marco. Possiamo dire allora che l'amore per il libro antico, deposito di una scienza spesso ignota, sia il ponte che collega la due sponde della storia della Scuola, fino al decreto imperiale del 25 aprile 1806 e poi successivamente a quei fatti e sino ad oggi.

La mostra, organizzata nella Sala dell'Albergo della Scuola, da Franco Cosimo Panini Editore, dedicata ad alcuni dei libri più preziosi al mondo, cioè i codici miniati del Rinascimento italiano, offre, quindi, un respiro profondo alla nostra offerta culturale. Essa propone agli utenti che ci visitano la visione di una sapienza e di un'arte mozzafiato, che fa comprendere come una Biblioteca storica possa nutrire i suoi cultori con l'alimento della bella scrittura, dell'incisione raffinata, della miniatura figurativa, a servizio della cultura pensata e praticabile per l'uomo, come quella testimoniata dalle opere esposte nella mostra della "Biblioteca Impossibile", che racconta un mondo precedente a quello della produzione libraria che noi conserviamo.

Mario Po'
Direttore Polo Culturale e Museale
Scuola Grande di San Marco